



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 4 settembre 2009 (10.09)
(OR. en)**

12793/09

FIN 303

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data: 3 settembre 2009
Destinatario: Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante
Oggetto: Lettera rettificativa n. 1 del progetto preliminare di bilancio 2010 : Stato delle spese per sezione - Sezione III - Commissione

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione SEC(2009) 1133 defin.

All.: SEC(2009) 1133 defin.



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 2.9.2009
SEC(2009) 1133 definitivo

**LETTERA RETTIFICATIVA N. 1
DEL PROGETTO PRELIMINARE DI BILANCIO 2010**

**STATO DELLE SPESE PER SEZIONE
Sezione III - Commissione**

**LETTERA RETTIFICATIVA N. 1
DEL PROGETTO PRELIMINARE DI BILANCIO 2010**

**STATO DELLE SPESE PER SEZIONE
Sezione III - Commissione**

Visto:

- il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 272,
- il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 177,
- il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee¹, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1525/2007 del Consiglio², in particolare l'articolo 34,

la Commissione europea presenta all'autorità di bilancio, per i motivi esposti nella relazione, la lettera rettificativa n. 1 del progetto preliminare di bilancio per il 2010.

¹ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
² GU L 343 del 27.12.2007, pag. 9.

INDICE

1.	Introduzione	4
2.	Palestina	4
2.1.	Contesto.....	4
2.2.	Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti	5
3.	Misure di accompagnamento nel settore delle banane (MAB).....	5
3.1.	Contesto.....	5
3.2.	Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti	6
4.	Cambiamento climatico, finanziamento dell'adattamento nei paesi in via di sviluppo	7
4.1.	Contesto.....	7
4.2.	Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti	8
5.	Effetto sul margine della rubrica 4.....	8
6.	TABELLA RIASSUNTIVA DEL QUADRO FINANZIARIO, PER RUBRICA	9

STATO DELLE SPESE PER SEZIONE

Lo stato delle spese per sezione è trasmesso separatamente in formato SEI-BUD. A titolo informativo, una versione in lingua inglese dello stato delle spese per sezione viene allegata sotto forma di allegato di bilancio.

1. INTRODUZIONE

La lettera rettificativa n. 1 (LR 1) al progetto preliminare di bilancio 2010 (PPB 2010) interessa i seguenti ambiti:

- la mobilitazione di fondi supplementari per un importo di 95 milioni di euro in stanziamenti di impegno e di 60 milioni di euro in stanziamenti di pagamento per sostenere l'Autorità palestinese e gli sforzi di ricostruzione a Gaza;
- La necessità di valutare l'introduzione di misure di accompagnamento nel settore delle banane (MAB), in considerazione del possibile accordo commerciale in questo settore da firmare con i fornitori NPF dell'America latina, che incideranno sul regime preferenziale dei paesi ACP fornitori di banane;
- La mobilitazione di fondi supplementari per un importo di 50 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di 20 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento in vista dell'esito positivo della conferenza di Copenhagen sui cambiamenti climatici che si terrà a dicembre.

2. PALESTINA

2.1. Contesto

Sebbene la sua dipendenza dai finanziamenti esterni sia leggermente diminuita nel 2009, l'Autorità palestinese (AP) continua a dipendere fortemente dai finanziamenti dei donatori. La linea di bilancio dedicata alla Palestina dello Strumento della politica europea di vicinato (ENPI) fornisce un sostegno fondamentale alla popolazione palestinese contribuendo alla spese correnti dell'AP, in particolare il pagamento degli stipendi degli impiegati del settore medico e sociale, il versamento delle indennità sociali alle famiglie in difficoltà e il pagamento della fattura del carburante della centrale elettrica di Gaza. L'AP conta sul fatto che l'Unione europea continui a contribuire con regolarità e affidabilità alle spese correnti e ai programmi di sviluppo. Questo sostegno è di particolare importanza a Gaza, dove la popolazione dipende fortemente dagli aiuti esterni, soprattutto visto che il blocco israeliano impedisce di avviare la ripresa e la ricostruzione.

Nelle conclusioni del 15 giugno 2009³, il Consiglio affari generali ed esterni (GAERC) ha confermato che *"promuoverà la costruzione istituzionale dello Stato palestinese e intensificherà i lavori, in partenariato con l'Autorità Palestinese, intesi a proseguire l'attuazione del piano di riforma e di sviluppo palestinese. Sarà necessario intervenire in un'ampia gamma di settori, quali salute, istruzione, governance, dogane, gestione delle finanze pubbliche e stato di diritto. L'UE accoglie con favore gli sforzi dell'Autorità palestinese volti a sviluppare un settore della sicurezza efficace e riformato e coopererà per ottenere ulteriori miglioramenti nel ripristino dell'ordine pubblico, nella lotta al terrorismo, nell'attuazione di una strategia di sicurezza più completa, nello sviluppo di un settore della sicurezza e di un sistema giudiziario penale efficaci e riformati."* Per fare questo saranno necessarie importanti risorse.

³ Doc. 11017/09 del Consiglio dell'Unione europea del 15.6.2009.

Vi sono nuove speranze di progressi verso la pace nei prossimi mesi, in parte legate alla nuova amministrazione americana e alla priorità accordata alla risoluzione del conflitto. La sopravvivenza dell'AP è fondamentale ai fini del processo di pace, visto soprattutto che la comunità internazionale continua a premere su Israele affinché rimanga impegnato sulla soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati. Il venir meno dell'AP eliminerebbe l'unico interlocutore credibile, con conseguenze devastanti per le prospettive di pace e per l'investimento a lungo termine nel rafforzamento istituzionale.

Considerata la necessità di mantenere un livello realistico di finanziamento nel 2010, tenuto conto dello stato delle finanze pubbliche palestinesi ma anche dei limiti della rubrica 4, la Commissione propone di rafforzare di 95 milioni di EUR nel 2010 la linea di bilancio "Politica europea di vicinato a partenariato - Sostegno finanziario alla Palestina, al processo di pace e all'UNRWA" portandola a 270 milioni di EUR (rispetto a 300 milioni di EUR nel bilancio 2009), in attesa anche di un adeguato contributo supplementare promesso dagli altri donatori alla conferenza di Sharm el Sheikh del 2 marzo 2009. L'importo supplementare richiesto sarà utilizzato in particolare per assistere l'Autorità palestinese nei suoi sforzi di rafforzamento istituzionale in vista del prossimo Stato palestinese. Il livello di risorse disponibili che risulterà nel quadro dell'ENPI consentirà di proseguire il sostegno all'AP nel 2010, al tempo stesso avvicinando il livello di assistenza alla Palestina a quanto previsto nella programmazione iniziale, dopo diversi anni di disposizioni di bilancio eccezionali. Le risorse dell'Unione europea erogate nel quadro dell'ENPI sono integrate da un'assistenza erogata nell'ambito di programmi tematici e d'intervento in situazione di crisi, soprattutto per il lavoro di ricostruzione a Gaza.

Per quanto riguarda gli stanziamenti di pagamento, la Commissione chiede un importo supplementare di 60 milioni di EUR oltre all'importo chiesto nel PPB 2010 (175 milioni di EUR).

2.2. Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti

L'importo supplementare richiesto (95 milioni di euro in stanziamenti di impegno e 60 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento per il 2010) sarà assegnato alla voce 19 08 01 02 "Politica europea di vicinato e partenariato-Assistenza finanziaria alla Palestina, al processo di pace e all'UNRWA", del titolo "Relazioni esterne", capitolo 19 08 "Politica europea di vicinato e relazioni con la Russia".

Voce 19 08 01 02 Politica europea di vicinato e partenariato - Assistenza finanziaria alla Palestina, al processo di pace e all'UNRWA

(in euro)

Stanziamenti PPB 2010		Lettera rettificativa n. 1/2010		Nuovo importo	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
175 000 000	175 000 000	95 000 000	60 000 000	270 000 000	235 000 000

3. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO NEL SETTORE DELLE BANANE (MAB)

3.1. Contesto

L'organizzazione comune dei mercati (OCM) della Comunità europea nel settore della banana ha tradizionalmente concesso un regime commerciale preferenziale agli esportatori dei paesi

dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP). Tale regime viene messo in causa dal 1995 nel quadro del meccanismo di composizione delle controversie dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), le cui decisioni di appello hanno ripetutamente condannato la Comunità.

Dal 1° gennaio 2008, i fornitori di banane dei paesi ACP possono accedere al mercato comunitario in esenzione di dazi e di contingenti nel quadro dell'iniziativa "Tutto tranne le armi" (EBA) e gli accordi (transitori) di partenariato economico (EPA).

Al fine di rispettare le sentenze dell'organo di appello dell'OMC, la Commissione sta negoziando un accordo commerciale sulle banane nell'ambito dell'Agenda di sviluppo di Doha (DDA) per anticipare e agevolare il completamento delle modalità agricole e del ciclo completo di Doha. Il Gruppo ACP ha informato che accettava questo accordo, a condizione di disporre di un pacchetto di misure di aiuto legate allo sviluppo per i fornitori di banane ACP.

La disciplina speciale per l'assistenza (SFA) per le banane, in funzione dal 1999 in dodici paesi ACP esportatori di banane⁴, è scaduta nel dicembre 2008. Nonostante la SFA, solo alcuni paesi sono riusciti a diversificare o a diventare competitivi nel quadro dei tassi NPF attuali. Una riduzione delle preferenze tariffarie dovrebbe quindi portare ad ulteriori sforzi di adeguamento da parte della maggior parte dei paesi ACP produttori di banane.

Un accordo commerciale sulle banane è in fase di negoziato con i fornitori NPF dell'America Latina, che ridurrà il vantaggio preferenziale di cui hanno beneficiato sinora i paesi ACP fornitori di banane. Nel quadro generale di questo accordo, la Commissione intende proporre l'introduzione di misure di accompagnamento nel settore delle banane (MAB), che contribuiranno ai processi di adattamento necessari degli esportatori tradizionali ACP di banane, sostenendo i processi di adeguamento e ristrutturazione nelle zone che dipendono fortemente dalle banane. Pertanto le MAB faranno parte del pacchetto che dovrà consentire le riduzioni tariffarie NPF previste nel quadro dell'OMC.

3.2. Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti

Non appena un accordo sarà in vista⁵, la Commissione intende proporre di adottare lo Strumento di cooperazione allo sviluppo⁵ (DCI) quale base giuridica delle MAB, integrandole nello strumento principale per la cooperazione allo sviluppo, conformemente agli obiettivi di armonizzare gli strumenti di cooperazione esterna. Per fare questo occorrerà modificare la base giuridica del DCI e creare una nuova linea di bilancio. Pertanto, tali misure dovrebbero essere finanziate dal bilancio generale delle Comunità per il periodo 2010-2013. Sebbene l'importo esatto sarà noto soltanto una volta che sarà raggiunto un accordo definitivo, il suo finanziamento comporterà di utilizzare una parte del margine non assegnato previsto alla rubrica 4 e una riassegnazione. In questa fase la Commissione propone unicamente di creare la struttura di bilancio.

⁴ Belize, Camerun, Capo Verde, Costa d'Avorio, Dominica, Grenada, Giamaica, Madagascar, St. Lucia, St. Vincent e Grenadine, Somalia e Suriname. Cape Verde, Grenada, Madagascar e Somalia non esportano più (volumi significativi di) banane verso l'UE.

⁵ Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI).

Articolo 21 06 07 — Misure di accompagnamento nel settore delle banane (MAB)

(in euro)

Stanzamenti PPB 2010		Lettera rettificativa n. 1/2010		Nuovo importo	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		p.m	p.m	p.m	p.m

4. CAMBIAMENTO CLIMATICO, FINANZIAMENTO DELL'ADATTAMENTO NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

4.1. Contesto

Le conclusioni del Consiglio europeo del 18/19 giugno 2009⁶ hanno sottolineato ancora una volta l'importanza di istituire un accordo sulla lotta contro i cambiamenti climatici. *"Il Consiglio europeo ha preso ulteriori iniziative per delineare la posizione dell'UE alla conferenza di Copenaghen sui cambiamenti climatici che si terrà alla fine dell'anno. Ha inviato un forte segnale riguardo alla sua intenzione di mantenere un ruolo trainante in questo processo ed ha invitato il resto della comunità internazionale a contribuire pienamente al raggiungimento di un risultato positivo ed ambizioso a Copenaghen."*

Affinché un accordo internazionale sul cambiamento climatico a Copenaghen possa efficacemente contrastare un aumento medio della temperatura nel mondo al di sotto di 2 gradi Celsius, sarà fondamentale arrivare ad una riduzione sostanziale dell'aumento delle emissioni di gas serra nei paesi in via di sviluppo nei prossimi due decenni. La riduzione collettiva delle emissioni del 15-30% al di sotto dei valori abituali per il gruppo di paesi in via di sviluppo corrisponde al corollario politico della diminuzione delle emissioni del 25-40% nel 2020 rispetto al 1990 per i paesi sviluppati. Si tratta senza dubbio di una grande sfida, il cui finanziamento richiederà un importantissimo sforzo internazionale⁷.

Per poter raggiungere questo obiettivo, la Commissione ha identificato alcune azioni di attenuazione e adeguamento che ritiene importante sostenere. Mentre i benefici delle azioni di adeguamento sono locali o regionali, i benefici delle azioni di attenuazione sono condivisi a livello mondiale. Un adeguamento efficiente è nell'interesse immediato di tutti i paesi interessati.

È quindi fondamentale che la Comunità sia in grado di mobilitare risorse supplementari non appena sarà raggiunto un accordo nel quadro della Conferenza di Copenaghen sul cambiamento climatico di dicembre, affinché le azioni prendano il via il prima possibile nel 2010.

Le misure proposte lasciano impregiudicati eventuali bisogni futuri per attuare le disposizioni del nuovo accordo internazionale sul cambiamento climatico che sarà raggiunto alla

⁶ Doc. 11225/09 del Consiglio dell'Unione europea del 19.06.2009.

⁷ [La prossima comunicazione della Commissione (COM(2009)xxxx) dal titolo "Stepping up international climate finance: A European blueprint for the Copenhagen deal" illustra la posizione della Commissione sugli aspetti avanzati dell'architettura istituzionale, la governance e le fonti di finanziamento del regime climatico internazionale "post-2012".]

conferenza di Copenhagen. Tuttavia, dare una chiara indicazione, prima della conferenza di Copenhagen, che il finanziamento, in particolare per l'Alleanza mondiale contro il cambiamento climatico, è stato aumentato, aumenta la credibilità dell'iniziativa, evidenziando come gli interessi dei paesi in via di sviluppo maggiormente colpiti dall'impatto del cambiamento climatico vengano tenuti nel dovuto conto in vista del ciclo finale dei negoziati.

4.2. Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti

Per prepararsi opportunamente all'attuazione di un nuovo accordo internazionale sul clima, la Commissione propone di rafforzare di 50 milioni di EUR le risorse della linea 21 04 01:

- 25 milioni di EUR per continuare a sostenere le azioni nel quadro dell'alleanza mondiale contro il cambiamento climatico a favore dei paesi meno sviluppati e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo;
- 25 milioni di EUR per sostenere strategie di sviluppo a basse emissioni di carbonio nei paesi in via di sviluppo.

Il livello degli stanziamenti di pagamento supplementari è fissato a 20 milioni di EUR.

Articolo 21 04 01 — Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia

(in euro)

Stanziamenti PPB 2010		Lettera rettificativa n. 1/2010		Nuovo importo	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
150 345 000	127 800 000	50 000 000	20 000 000	200 345 000	147 800 000

5. EFFETTO SUL MARGINE DELLA RUBRICA 4

Gli stanziamenti di impegno supplementari richiesti ammontano a 145 milioni di EUR: 95 milioni di EUR per la Palestina e 50 milioni di EUR per il cambiamento climatico, il che lascia un margine residuo di 75,8 milioni di EUR al di sotto del massimale di spesa della rubrica 4.

Gli stanziamenti di pagamento supplementari richiesti ammontano a 80 milioni di EUR: 60 milioni di euro per la Palestina e 20 milioni di euro per il cambiamento climatico.

Una parte del margine rimanente degli stanziamenti di impegno sarà necessaria per coprire le incidenze di bilancio dei previsti accordi sulle banane nel quadro dei negoziati commerciali OMC. L'allegato fornisce una valutazione della situazione della rubrica 4.

6. TABELLA RIASSUNTIVA DEL QUADRO FINANZIARIO, PER RUBRICA

Quadro finanziario Rubrica/sottorubrica	Quadro finanziario 2010		PPB 2010		LR 1/2010		PPB 2010 + LR 1/2010	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. CRESCITA SOSTENIBILE								
1a. Competitività per la crescita e l'occupazione	12.388.000.000		12.769.410.253	10.982.271.303			12.769.410.253	10.982.271.303
1b. Coesione per la crescita e l'occupazione	49.394.000.000		49.382.092.092	36.382.385.000			49.382.092.092	36.382.385.000
Totale	61.782.000.000		62.151.502.345	47.364.656.303			62.151.502.345	47.364.656.303
<i>Margine¹</i>			<i>130.497.655</i>				<i>130.497.655</i>	
2. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI								
di cui spese correlate al mercato e pagamenti diretti	47.146.000.000		43.744.926.768	43.626.432.586			43.744.926.768	43.626.432.586
Totale	60.113.000.000		59.003.698.302	58.074.905.809			59.003.698.302	58.074.905.809
<i>Margine²</i>			<i>1.109.301.698</i>				<i>1.109.301.698</i>	
3. CITTADINANZA, LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA								
3a. Libertà, sicurezza e giustizia	1.025.000.000		980.187.370	720.010.370			980.187.370	720.010.370
3b. Cittadinanza	668.000.000		649.265.000	639.717.500			649.265.000	639.717.500
Totale	1.693.000.000		1.629.452.370	1.359.727.870			1.629.452.370	1.359.727.870
<i>Margine</i>			<i>63.547.630</i>				<i>63.547.630</i>	
4. L'UE COME ATTORE GLOBALE	7.893.000.000		7.921.091.270	7.664.618.753	145.000.000	80.000.000	8.066.091.270	7.744.618.753
<i>Margine</i>			<i>220.790.730</i>				<i>75.790.730</i>	
5. AMMINISTRAZIONE	8.008.000.000		7.851.402.677	7.851.897.677			7.851.402.677	7.851.897.677
<i>Margine</i>			<i>236.597.323</i>				<i>236.597.323</i>	
TOTALE	139.489.000.000	134.155.000.000	138.557.146.964	122.315.806.412	145.000.000	80.000.000	138.702.146.964	122.395.806.412
<i>Margine</i>			<i>1.760.735.036</i>	<i>12.168.075.588</i>			<i>1.615.735.036</i>	<i>12.088.075.588</i>

1 Nel calcolo del margine per la rubrica 1a non è incluso il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG).

2 L'importo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea è iscritto in bilancio oltre i limiti delle pertinenti rubriche come previsto dall'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 (GU C 139 del 14.6.2006).

3 Nel margine 2008 per la rubrica 4 non si tiene conto degli stanziamenti attribuiti alla riserva per gli aiuti urgenti (248,9 milioni di euro).

4 Nel calcolo del margine al di sotto del massimale per la rubrica 5, si tiene conto della nota 1) del quadro finanziario 2007-2013, relativa all'importo di 80 milioni di euro per i contributi del personale al regime pensionistico.